

LA RACCOLTA "DELLE NAVIGATIONI ET VIAGGI" DI
GIOVANNI BATTISTA RAMUSIO

Francesco Bonasera

Presso la Biblioteca Federiciana di Fano è conservata copia dei tre volumi delle edizioni (primo volume - 1563; secondo volume - 1583; terzo volume - 1606) della raccolta *Delle Navigationi et Viaggi* di Giovanni Battista Ramusio.

Egli, di famiglia di origine romagnola, trasferitasi negli Stati veneti (di cui ebbe la cittadinanza) fu umanista, storico geografo, vissuto a cavallo dei secoli XV e XVI (Treviso 20 luglio 1485 - Padova 10 luglio 1557).

Fu allievo di Pietro Pomponazzi (1462-1525), docente di Filosofia a Padova, poi a Ferrara e indi a Bologna, autore dell'opera *De immortalitate animae* (1516).

Ebbe come condiscepoli, tra gli altri, il ben noto Girolamo Fracastoro (1478-1553), docente di Logica allo Studio patavino, autore di un trattato sulla sifilide; Andrea Navagero (Venezia 1483 - Blois 1529); poeta, oratore e politico, collaborò con Aldo Manuzio il Vecchio per edizioni raffinate. Fu Ambasciatore della Serenissima a Madrid e poi a Vienna. Egli fu anche legato a Pietro Bembo e soprattutto al celebre geografo e cartografo piemontese Giacomo Gastaldi, autore di oltre 100 carte, di cui 60 per un'edizione italiana della Geografia di Tolomeo.

Il Ramusio, con la solida base umanistica (conosceva alla perfezione il latino e il greco) fu cosmografo e geografo di valore.

Ebbe cariche pubbliche in Venezia a partire dal 1505 (Notaio della Cancelleria della Serenissima); segretario della missione di Alvise Mocenigo in Francia (1505-1506). Compì viaggi con incarichi politici in Roma e in Svizzera. Nel 1513 fu nominato

Cancelliere e nel 1515 Segretario del Senato veneto. Trattò con Sebastiano Caboto, quando questi offrì i suoi servigi a Venezia. Accompagnò l'Ambasceria del Navagero in Spagna. A parte la raccolta (di cui diamo più avanti notizia) dettò la prefazione alle opere di Quintiliano e alla terza deca di Tito Livio (edite, rispettivamente nel 1519 e nel 1529, nella stamperia del celebre editore Aldo Manuzio, legato per origine alle Marche).

Il Ramusio sorvegliò (nel 1540) l'esecuzione di sette carte nella sala dello Scudo nel palazzo Ducale di Venezia, a cura di Giacomo Gastaldi (poi rinnovate da Fr. Ghisellini nel 1762). Esse riguardano tutte le terre allora conosciute (per l'Italia vi è una efficace rappresentazione).

La sala dello Scudo (già delle Mappe) costituisce l'anticamera dell'appartamento del Doge in carica.

Vi è lo scudo dell'ultimo doge Ludovico Manin, cessato in seguito al trattato di Campoformido nel 1797 che segna la fine della Serenissima.

In tale sala vi sono i ritratti di Alvise di Cà de Mosto; Marco Polo; Giovanni Battista Ramusio; Jacopo Barbaro; Marin Sanudo; Andrea Gritti; Nicola Mannosi.

La raccolta fu pubblicata dai Giunti (di Venezia); si ebbero varie edizioni dal 1550 al 1613; traduzioni in francese nel 1556; una anastatica a cura di R.A. Skhelton negli anni 70 (*Theatrum Orbis Terrarum* - Amsterdam).

Il testo del 1606 è stato parzialmente riprodotto (con ampio commento, apparato critico) ed interpolazioni in 6 volumi (dal 1978 al 1988) a cura di Marica Milanese (36 relazioni nei cfr. delle 96 ramusiane originali). Splendide le illustrazioni tratte dalla *Cosmografia* (cinquecentesca) di Guglielmo Le Testu.

Dobbiamo ricordare che dopo la seconda guerra mondiale usciva per le edizioni del Poligrafico dello Stato, a cura del noto orienta-

Primo volume, & Terza editione
**DELLE NAVIGAZIONI
ET VIAGGI**

RACCOLTO GIA DA M. GIO. BATTISTA RAMVSIO,
& con molti & vaghi discorsi, da lui in molti luoghi
dichiarato & illustrato.

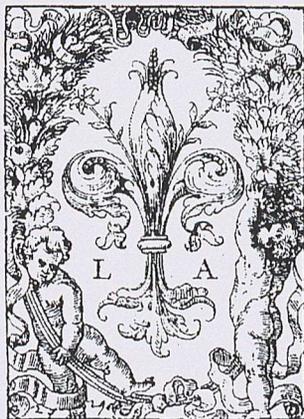
NEL QVALE SI CONTENGONO

LA DESCRITTIONE DELL'AFRICA,
*& del paese del Prete Ianni, con varij viaggi, dalla Città di Lisbona, & dal Mar
Rosso infino à Calicut, & all'isole Molucche, doue nascono le Spetierie,
Et la Nauigatione attorno il Mondo.*

Con la Relatione dell'isola Giapan, scoperta nella parte del Settentrione: Et alcuni capitoli
appartenenti alla Geographia, estratti dell'Historia del S. Giouan di Barros Portoghese.

Con TRE TAVOLE di Geographia in disegno, che hanno le marine,
secondo le Carte da nauigare de Portogheli, & fra terra, secondo
gli scrittori che hanno descritto li detti viaggi.

*Con due Indici, l'uno dell' nomi de gli auttori che descrivono le dette Nauigationi & Viaggi:
L'altro delle cose piu notabili di Geographia, de costumi de popoli, delle Spetierie,
& d'altro che in esso Volume si contengono.*



Con priuilegio del Sommo Pontefice, & dello
Illustriss. Senato Venero.

IN VENETIA NELLA STAMPERIA DE GIUNTI,
L'ANNO M D LXIII.

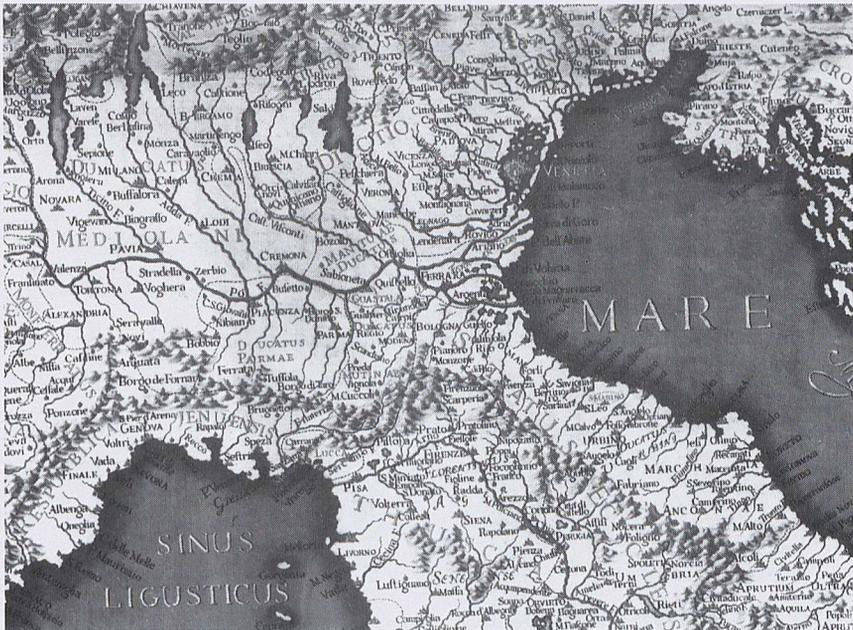
Giovanni Battista Ramusio, frontespizio del primo volume (terza edizione) della raccolta "Delle Navigazioni et Viaggi", Venezia 1563 (Fano, Biblioteca Federiciana).

lista marchigiano Giuseppe Tucci: *Il nuovo Ramusio*. E' costituito, con il richiamo alla celebre raccolta, da 15 monumentali volumi; di eccezionale valore i 4 dedicati ai 31 cappuccini marchigiani nel Tibet e nel Nepal (1707-1769).

Nella raccolta sono comprese 96 relazioni e note di viaggi.

Ricordiamo nell'ordine:

- 1) Giovanni Leone l'Africano (viaggiatore e geografo arabo del sec. XVI, illustratore del Marocco);
- 2) Alvise Di Cà De Mosto (viaggiatore veneto, spedizioni nell'Africa centro occidentale (atlantica - sec. XV);
- 3) Annone (dell'età classica) - autore del *Periplus* (africano);
- 4) Amerigo Vespucci (sec. XVI, scopritore delle coste dell'America meridionale);
- 5) Giovanni Da Empoli (fiorentino; esploratore dell'India e della Cina);
- 6) Ludovico De Varthema (viaggiatore del 500 dell'Asia minore);
- 7) Andrea Corsali (fiorentino; viaggiatore del 500 in India e in Etiopia);
- 8) Nearco (l'Ammiraglio di Alessandro Magno; foci dell'Indo);
- 9) Niccolò De Conti (veneziano; del Trecento; fu in Asia, con un viaggio di circumnavigazione 1519-1520);
- 11) Marco Polo (autore del Milione; descrizione del viaggio nell'Asia orientale; II^a metà del Duecento);
- 12) Pietro Querini (sec. XV; il veneziano che raggiunse l'Europa settentrionale);
- 13) Antonio Zeno (sec. XIV; che pervenne all'Islanda);
- 14) Odorico Da Pordenone (sec. XIV; descrittore dell'India);
- 15) I Caboto Giovanni e Sebastiano (i noti viaggiatori del Cinquecento, della costa atlantica del Nord America);
- 16) Giovanni da Verrazzano (fiorentino; che percorse le coste del



Una delle carte dipinte da G.B. Ramusio nella Sala dello Scudo presso il Palazzo Ducale di Venezia (Venezia, foto Giacomelli).

Nord America e scomparve nel tentativo del passaggio artico del Nord Ovest; sec. XVI).

Riepilogo d'insieme

viaggi riferiti G.B. Ramusio

Europa

Antonio Zeno (sec. XIV) Islanda (1) 1

Pietro Querini (sec. XV) - Europa settentrionale (2) 2

Asia

Nearco (Al. Magno) (3) 1

M. Polo (Duecento) (4) 2

Niccolò De Conti (Trecento) (5) 3

Dorico Da Pordenone (sec. XIV) (6) 4

Giovanni da Empoli (sec. XVI) (7) 5

Ludovico de Varthema (sec. XVI) (8) 6

Andrea Corsali (500) (9) 7

Africa

Annone (età classica) *Periplus* (10) 1

Leone l'Africano (sec. XVI) Marocco (11) 2

Alvise Cà de Mosto (sec. XV) Africa centro orientale (12) 3

Americhe

Giovanni da Verrazzano (secc. XV-XVI) (13) 1

G. e S. Caboto (sec. XVI) (14) 2

Amerigo Vespucci (sec. XVI) (15) 3

Mondo

Antonio Pigafetta (Magellano) (sec. XVI) (16)

Edizioni G.B. Ramusio - *Delle Navigationi et Viaggi*
(tutte Venezia - I Giunti Ed.) (in foglio)

1550-1559

Voll.

1 (1550) (1554-1563-1588) corredata da 10 carte dovute a G. Gastaldi (di rilievo una sulle Americhe)

traduzione francese in 2 voll. (1556)

2 (1559) (1574) (1583) (Es. "Federiciana" Fano)

3 (1556) (1565)

1606 - riedizione generale tutti e 3 voll. (III*)

1978 - 6 voll. M. Milanese Torino Einaudi

ristampa ed. anastatica (1970-71) (*)

Ed. *Theatrum Orbis Terrarum* Amsterdam

3 voll.

1563 (1 vol.)

1583 (2 vol.)

1606 (3 vol.)

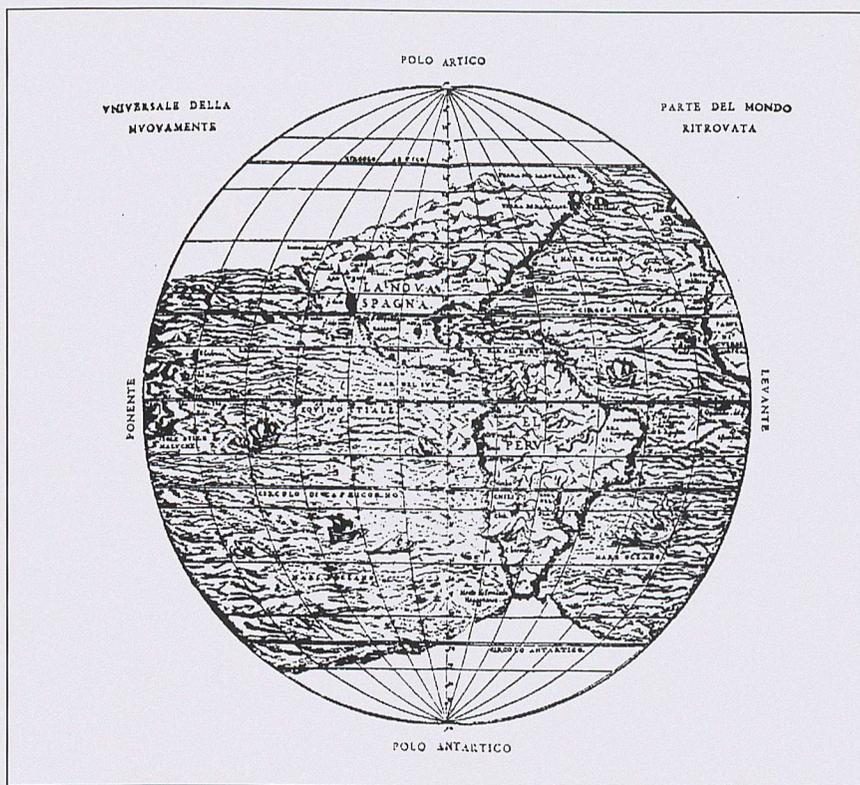
E I vol. 28 (1937) *ad vocem* R. Almagià

1) 1863 - A. Carradori (Rimini)

2) 1902 - A. Del Pietro (Venezia)

3) 1905 - S. Grande - Le relazioni geografiche di F. Bembo - G. Fracastoro - G. B. R. E. - G. Gastaldi "Memorie S. G. I. " (1905)

4) 1984 - M. Milanesi - G. B. R. e la sua opera in "Tolomeo sostituito" (p. 27/74)



GIACOMO GASTALDI "Universale della parte del mondo nuovamente ritrovata" in G.B. Ramusio (1556) vol. 3, n. 4, (Bologna, Biblioteca Universitaria).